



USB - Area Stampa

CASA: FISSATO AL 3 AGOSTO RICORSO AL TAR SU DISMISSIONE DEL PATRIMONIO ENASARCO PRESENTATO DA INQUILINI



Roma, 21/07/2011

È stata fissata al prossimo 3 agosto, presso la Sezione 3 Bis del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, la discussione del ricorso presentato dagli inquilini Enasarco, i quali contestano l'illegittimità dei prezzi stabiliti dall'Ente nella lettera di diritto di prelazione sulla vendita del patrimonio immobiliare.

Nell'udienza il TAR dovrà decidere in merito alle richieste presentate nell'interesse degli inquilini dall'avvocato Vincenzo Perticaro, e quindi se per le vendite degli immobili Enasarco debba essere applicata la legge sugli Enti Pubblici, oppure sollevare l'illegittimità costituzionale della legge di privatizzazione degli enti, che determina disparità di trattamento con i conduttori di Enti Pubblici.

Se il TAR dovesse decretare di applicare alle dismissioni dell'Enasarco la legge sugli Enti Pubblici, moltissimi cittadini potrebbero acquistare la casa agli stessi prezzi e con gli stessi benefici degli inquilini degli enti pubblici. Inoltre verrebbe messa a freno la gestione

immobiliarista degli Enti Privatizzati: Enpaia, Enpam, Casse Ragionieri, Geometri, Forense, Notariato, Inarcassa, ed altri, sarebbero costretti ad applicare un prezzo di vendita più congruo di quello imposto dall'Enasarco, prezzo che dovrà tenere conto delle condizioni reali degli immobili. Di conseguenza, la politica di vendita a prezzi speculativi, di aumento insostenibile degli affitti e di applicazione del libero mercato dei canoni, andrebbe a subire un duro colpo.

L'A.SI.A USB, da sempre a fianco delle ragioni degli inquilini degli enti privatizzati ed a sostegno della battaglia del diritto all'abitare, ha indetto per il 3 agosto un presidio davanti al Tar del Lazio, in via Flaminia 189 a Roma, alle ore 9.00.

L'A.SI.A USB si augura inoltre che venga mantenuto l'impegno ad intervenire nella causa assunto con l'avv. Perticaro dal Sindaco Alemanno, attraverso presentazione di una memoria del Comune di Roma a sostegno della tesi degli inquilini.